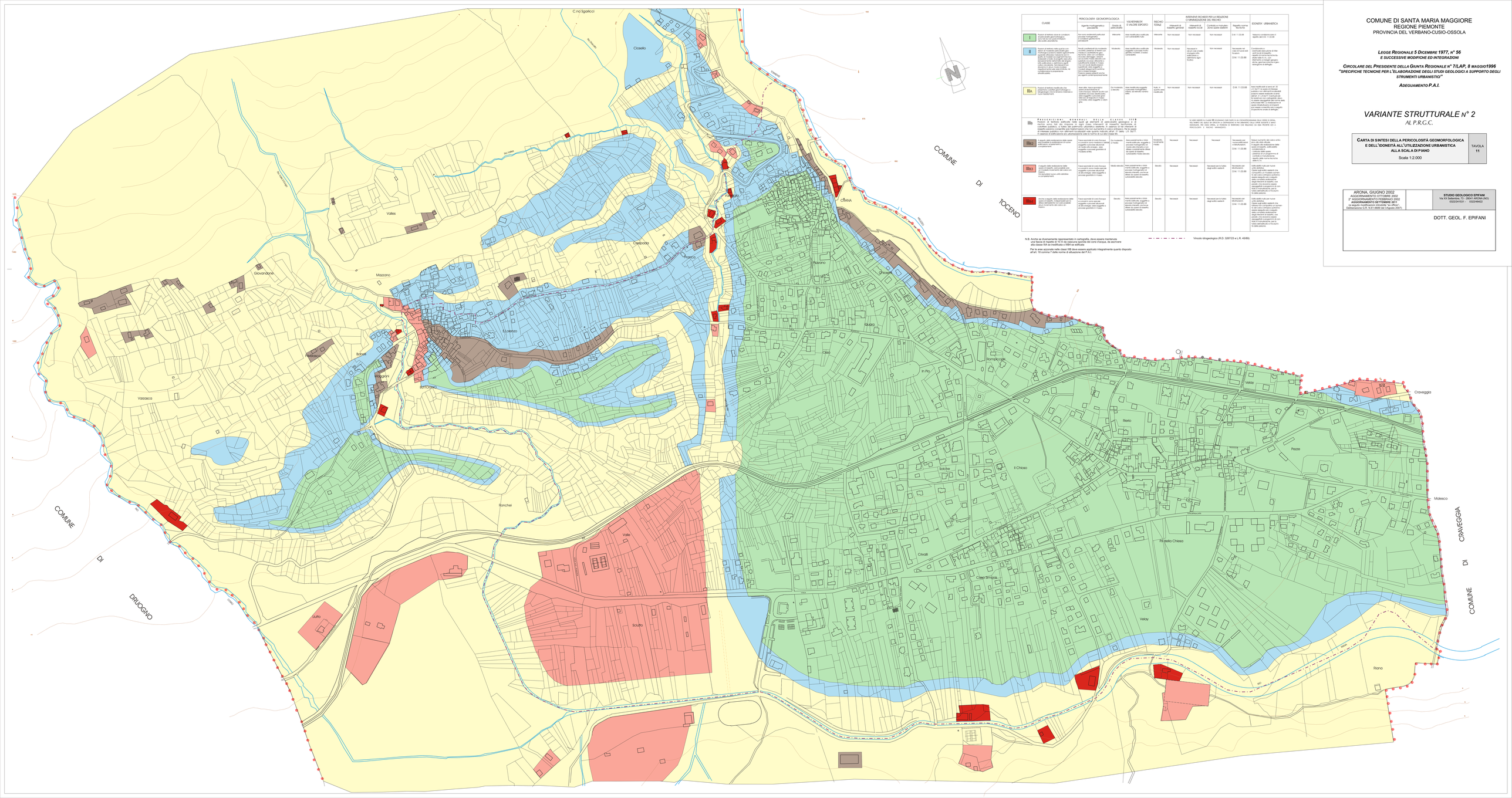

CLASSE	PERICOLOSIA GEOMORFOLOGICA		VULNERABILITA' E VALORE ESPOSTO	RISCHIO TOTALE	INTERVENTI RICHIESTI PER LA RIDUZIONE O MINIMIZZAZIONE DEL RISCHIO				ECHESKI URBANISTICA
	Agente morfogenetico prevalente	Grado di pericolosità			Interventi di carattere generale	Interventi di carattere mirato	Controllo e monitoraggio zone soggette a dissesto	Rispetto norme tecniche	
I	Aree in pianura dove le condizioni di stabilità sono ottimali, non sono necessari studi e prescrizioni particolari.	Minimo	Aree inedificate o edificate con vulnerabilità nulla	Minimo	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88	Nessuna condizione oltre il rispetto del D.M. 11.03.88
II	Pianura o terrazzo, nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geologica sono dovute a fattori morfologici, idrogeologici e/o geotecnici, che richiedono accorgimenti tecnico-costruttivi adeguati a livello di progetto esecutivo, da verificare mediante indagini e studi nelle edificazioni o ristrutturazioni significative, che non aumentino il grado di rischio e non alterino in alcun modo l'equilibrio idrogeologico, che comportano la sistemazione idraulica-stradale.	Moderato	Aree inedificate o edificate con vulnerabilità media	Moderato	Non necessari	Necessari in alcuni casi o tutto dipende dalla tipologia edificatoria o ristrutturazione agro-forestale	Non necessari	Necessari nel caso di nuove edificazioni. D.M. 11.03.88	Condizionata ai eventuali esecutivi di intervento da prevedere in seguito ai nuovi tracciati ed alla realizzazione di interventi a sostegno geologico-tecnico e di difesa idraulica e geotecnica di dettaglio.
IIA	Pianura o terrazzo modificato che presenta condizioni geologiche e idrogeologiche che si evincono mediante o nuovi insediamenti.	Aree diffuse, fascia spondale e zone di transizione di corsi d'acqua, versanti scoscesi con coltri di copertura, aree di cava, aree soggette a concreto grado di rischio idraulico (Tr 100 anni) (conoidi), aree soggette a valanghe.	Da moderato a rilevante	Aree modificate soggette a pericolosità morfogenetica rilevante, con elementi numerosi e gravi	Nulla in quanto aree inedificate	Non necessari	Non necessari	Non necessari	D.M. 11.03.88
IIB	**PRESCRIZIONI GENERALI DELLA CLASSE IIIB** Pianura di rilievo edificata nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre in ogni caso interventi di risanamento e/o di sistemazione idraulica e/o geotecnica. Le aree classificate in classe IIIB comprendono le aree di dissesto attivo e quiescente sia inedificabili sia trasformabili (ma non aumentino il carico antropico). Per le opere di interesse pubblico non ulteriormente localizzabili vale quanto indicato nell'art. 31 della L.R. 56/77 modificata dal deliberato del Consiglio Regionale n. 615-3233 del 30.06.2003 (Sez. II).				SI ASSE SUDDIVISE LA CLASSE IIIB DIVENTANO TRE PARTI DI CI CHIONTRODIMANDA DELLO STRIP DI DITRIA, TRALUMBRO DEL MANO NA GRAVITA LA DEFINIZIONE DI TRE GRADI DI RISCHIO DELLO STRIP SOUTTO E MANO, NEVERAVE, PER VOGA OPRIA, DI POSIZIONI DI SERVIZIO CHE REALIZZAO DA ESSA PRIORITE SITI A PERICOLOSIA 1, SECONDO MIRAMIGLIOLO				
IIIa2	A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione idraulica e/o geotecnica non sono più presenti fenomeni dei dissesti con Da recuperare nuovi unità abitative e/o pertinenziali.	Fasce spondali di corsi d'acqua (Tr 100 anni) (conoidi), aree soggette a concreto rischio di inondazione, aree soggette a concreto grado di rischio idraulico.	Da moderato a rilevante	Aree potenzialmente a forte pericolosità morfogenetica e/o idraulica, con elementi numerosi e gravi, aree soggette a concreto grado di rischio idraulico.	Vincolante, nulla in quanto aree inedificate	Necessari	Necessari	Necessari	Nessun incremento del carico urbano ed in particolare di abitanti e di strutture ricettive. Ogni nuova edificazione condizionata a studi di dettaglio volti a verificare le condizioni di stabilità della nuova opera e/o a verificare la compatibilità con le norme tecniche del D.M.
IIIa3	A seguito della realizzazione delle opere di sistemazione idraulica e/o geotecnica non sono più presenti fenomeni dei dissesti con Da recuperare nuove unità abitative e/o pertinenziali.	Fasce spondali di corsi d'acqua (Tr 100 anni) (conoidi), aree soggette a concreto rischio di inondazione, aree soggette a concreto rischio di idrogeologico, aree soggette a concreto grado di rischio idraulico.	Medio-elevato	Aree potenzialmente a forte pericolosità morfogenetica e/o idraulica, con elementi numerosi e gravi, aree soggette a concreto rischio idraulico.	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti. D.M. 11.03.88	Edificabilità sulle aree nuove condizionata a studi e/o verifiche a livello di progetto esecutivo, da redigersi in base alla tipologia edilizia e/o alla consistenza volumetrica, che comprendano eventuali opere di difesa idraulica e/o di sostegno geotecnico, da realizzarsi a carico del richiedente. Ogni nuova edificazione condizionata a studi di dettaglio volti a verificare la tutela paesaggio.
IIIa4	Anche a seguito delle realizzazione delle opere di sistemazione idraulica e/o geotecnica non sono più presenti fenomeni dei dissesti con Da recuperare.	Fasce spondali di corsi d'acqua (Tr 100 anni) (conoidi), aree soggette a concreto rischio di inondazione, aree soggette a concreto rischio di idrogeologico, aree soggette a concreto grado di rischio idraulico.	Elevato	Aree potenzialmente a forte pericolosità morfogenetica e/o idraulica, con elementi numerosi e gravi, aree soggette a concreto rischio idraulico.	Elevato	Necessari	Necessari	Necessari per la tutela degli edifici esistenti. D.M. 11.03.88	Edificabilità sulle aree nuove condizionata a studi e/o verifiche a livello di progetto esecutivo, da redigersi in base alla tipologia edilizia e/o alla consistenza volumetrica, che comprendano eventuali opere di difesa idraulica e/o di sostegno geotecnico, da realizzarsi a carico del richiedente. Ogni nuova edificazione condizionata a studi di dettaglio volti a verificare la tutela paesaggio.

N.B. Anche se divenuamente rappresentato in cartografia, deve essere mantenuta la classe IIIa per le aree di rispetto dei corsi d'acqua, da cui deve far conto il dirupo, da escrivere alla classe IIIA se inedificabile o IIBM se edificabile.

Per le aree azzonate nelle classi IIIB deve essere applicato integralmente quanto disposto all'art. 18 comma 7 delle norme di attuazione del P.A.I.

Vincolo idrogeologico (R.D. 3267/23 e L.R. 45/89)

COMUNE DI SANTA MARIA MAGGIORE
REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA

LEGGE REGIONALE 5 DICEMBRE 1977, N° 56
E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

CIRCOLARE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N° 7/LAP, 8 MAGGIO1996
"SPECIFICHE TECNICHE PER L'ELABORAZIONE DEGLI STUDI GEOLOGICI A SUPPORTO DEGLI STRUMENTI URBANISTICI"

ADEGUAMENTO P.A.I.

VARIANTE STRUTTURALE n° 2

AL P.R.G.C.

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITÀ GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA ALLA SCALA DI PIANO

Scala 1:2.000

TAVOLA **11**

ARONA, GIUGNO 2002
AGGIORNAMENTO OTTOBRE 2002
2° AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2002
A seguito modifiche richieste dalla Regione
A seguito modificazione strutture tec.-ofrica
Deliberazione G.R. N.61-6689 del 3Agosto 2007)

STUDIO GEOLOGICO EPIFANI
Via XX Settembre, 73 - 28041 ARONA (NO)
0322/243521 - 0322/244422

DOTT. GEOL. F. EPIFANI